



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 3356 del 25/02/2021**

**Prot. n° 2021/13425 del 15/01/2021**

**Ditta Proponente:** SAMICA

**Oggetto:** PROGETTO DI VARIANTE AL PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE FINALE  
ISTANZA DI RINNOVO

**Comune di Intervento:** Civitella Del Tronto

**Tipo procedimento:** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 19 del  
D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii..

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** Ing. Domenico Longi (Presidente Delegato)

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** -

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** ASSENTE

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio -  
Pescara** dott. Giovanni Cantone (delegato)

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara** dott. Gabriele Costantini (delegato)

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** ing. Eligio Di Marzio (delegato)

**Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila** ASSENTE

**Dirigente Servizio Opere Marittime** ASSENTE

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per  
territorio**

**L' Aquila** ASSENTE

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila** Dott. Luciano del Sordo (delegato)

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti** dott. Paolo Torlontano (delegato)

**Direttore dell'A.R.T.A** dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

**Esperti in materia Ambientale**



**Relazione Istruttoria**

*Titolare Istruttoria:*

*ing. Erika Galeotti*

*Gruppo Istruttorio:*

*dott. Pierluigi Centore*

*Si veda istruttoria Allegata*

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla SAMICA per l'intervento avente per

oggetto: Costruzione elettrodotto MT 20 KV in cavo interrato, denominato: Progetto di variante al piano di coltivazione e sistemazione finale istanza di rinnovo

**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria;

Viste le dichiarazioni del Direttore dell'Area Tecnica dell'ARTA CENTRALE, relative al sopralluogo effettuato il 18.01.21 presso la cava limitrofa della ditta Bellucci, a seguito delle quali emergono elementi di novità rispetto a quanto dichiarato dalla ditta SAMICA relativamente alla valutazione dei livelli di falda;

**DI RINVIO**

Per la necessità di effettuare un sopralluogo congiunto presso l'area interessata dall'intervento, con il coinvolgimento dei tecnici dell'Area Tecnica dell'Arta Centrale, del Dipartimento ARTA di Teramo e del Servizio DPC025.

*Ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*ing. Giovanni Cantone (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Gabriele Costantini (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Luciano del Sordo*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Paolo Torlontano (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*La Segretaria Verbalizzante*

*dott.ssa Paola Pasta (segretaria verbalizzante)*

---

REGIONE  
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

---

*Peter Pate*





Istruttoria Tecnica  
Progetto

**Dipartimento Territorio e Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

Verifica preliminare (art. 19 del D.Lgs. 152/06)  
VARIANTE AL PIANO DI COLTIVAZIONE E PROGETTO DI SISTEMAZIONE  
FINALE. ISTANZA DI RINNOVO

**Oggetto**

<b>Titolo dell'intervento:</b>	<b>VARIANTE AL PIANO DI COLTIVAZIONE E PROGETTO DI SISTEMAZIONE FINALE. ISTANZA DI RINNOVO.</b>
<b>Descrizione sintetica del progetto:</b>	La procedura in oggetto è relativa all'istanza di proroga per un "progetto di variante al piano di coltivazione e sistemazione finale" dell'ultimo lotto di una cava sita in loc. Piano d'Ischia in comune di Civitella del Tronto, approvato con Determinazione della Regione Abruzzo n.D.18/55 del 04.11.2014.
<b>Azienda Proponente:</b>	<b>SAMICA srl</b>

**Localizzazione del progetto**

Comune:	CIVITELLA DEL TRONTO
Provincia:	TE
Altri Comuni Interessati:	
Località:	PIANO D'ISCHIA
Riferimenti catastali:	Foglio n. 35, particelle 12, 13, 435, 441

**La presente istruttoria riassume quanto riportato nella documentazione integrativa prodotta a seguito del Giudizio n. 3158/20.**

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Quadro riassuntivo progettuale
- Documentazione integrativa presentata a seguito del Giudizio CCR VIA n. 3158/20.

**Referenti della Direzione**

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott. Pierluigi Centore





Istruttoria Tecnica  
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica preliminare (art. 19 del D.Lgs. 152/06)  
VARIANTE AL PIANO DI COLTIVAZIONE E PROGETTO DI SISTEMAZIONE FINALE.  
ISTANZA DI RINNOVO

## SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### 1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Bernardini Vincenzo
PEC	<a href="mailto:samica@certificata.org">samica@certificata.org</a>

### 2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Antoniani Abramo
Albo Professionale e n. Iscrizione	Ordine degli Geometri n. 864
PEC	<a href="mailto:abramo.antoniani@geopec.it">abramo.antoniani@geopec.it</a>

### 3. Avvio della procedura

Avviso e acquisizione in atti domanda	Pubblicazione prot. n. 294923 del 22/10/2019 – Prot. n. 0285139 del 11/10/2019
---------------------------------------	--

### 4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura) non è pervenuta alcuna osservazione.

### 5. Precedenti Giudizi del CCR VIA

Giudizio n. 3185 del 11/06/2020 di rinvio per integrazioni.

### 6. Iter amministrativo

Oneri istruttori	Versati € 50,00
Comunicazione agli enti	Con pec del 22/10/2019 il Servizio Valutazioni Ambientali comunica l'avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione progettuale ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.
Comunicazione della ditta	Con pec. n. 18607 del 23/01/20 la Samica srl ha chiesto che l'intervento in oggetto non venisse discusso al CCRVIA, per la necessità di presentare documenti integrativi.
Comunicazioni della ditta	Con pec. n. 59857 del 28/02/20 la ditta ha presentato la documentazione integrativa e riattivato il procedimento.
Esame del CCR VIA	Giudizio n. 3185/20 di rinvio per integrazioni.
Comunicazioni della ditta	Con pec. n. 13425 del 15/01/21 la ditta ha presentato la documentazione integrativa richiesta dal Giudizio n. 3158/20





Istruttoria Tecnica  
Progetto

**Dipartimento Territorio e Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Verifica preliminare (art. 19 del D.Lgs. 152/06)  
VARIANTE AL PIANO DI COLTIVAZIONE E PROGETTO DI SISTEMAZIONE FINALE.  
ISTANZA DI RINNOVO

**7. Elenco Elaborati**

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni" (volontarie)	Integrazioni a seguito del Giudizio 3158/20
<ul style="list-style-type: none"> <li> emissioni in atmosfera</li> <li> impatto acustico</li> <li> Relazione geologica</li> <li> RELAZIONE TECNICA</li> <li> STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE</li> <li> TAVOLA12019</li> <li> TAVOLA22019</li> <li> TAVOLA32019</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li> integrazione</li> <li> TAVOLA1</li> <li> TAVOLA3</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li> IMPATTO ACUSTICO SAMIC. ISCHIA</li> <li> integrazione punto 1)_REV2 (4)</li> <li> POLVERI SAMICA ISCHIA</li> <li> RELAZIONE TECNICA_2021</li> <li> TAVOLA1_2021</li> <li> TAVOLA3_2021</li> </ul>

**Premessa**

Il presente Studio Preliminare Ambientale è relativo all'istanza di rinnovo per un "Progetto di variante al piano di coltivazione e sistemazione finale" di una cava, in località Piano D'Ischia, Comune di Civitella del Tronto (TE) autorizzata con Determina D18/54 del 10/11/2014.

L'esame di detta pratica da parte del CCR VIA, in data 11/06/2020, ha portato all'espressione del Giudizio n. 3185 di rinvio per le motivazioni seguenti:

*"E' necessario produrre le seguenti integrazioni:*

*1) al fine di verificare il franco minimo di 2 m tra fondo cava e falda, la ditta dovrà realizzare almeno un piezometro in prossimità dell'area di intervento e produrre dati di soggiacenza della falda e correlarli con il livello idrico del lago adiacente, nell'area di proprietà della ditta Bellucci, e con gli altri piezometri esistenti;*

*2) produrre nuova valutazione di impatto sulla qualità dell'aria, inserendo tutti i contributi delle pressioni emmissive e includendo anche le mitigazioni garantite da un adeguato dimensionamento dei sistemi di irrigazione. Con riferimento all'approvvigionamento idrico per la nebulizzazione, occorre utilizzare fonte idonea ed autorizzata. Non si ritiene che un piezometro costituisca fonte idonea.*

*3) predisporre una valutazione di impatto acustico elaborata secondo la D.G.R. 770/P del 14/11/2011, nella quale presentare la situazione acustica ante operam, ossia delle sorgenti di rumore già presenti nell'area e del livello acustico presso i recettori a partire da rilievi in situ e valutare la conformità alla normativa dei livelli assoluti e differenziali (qualora applicabili) generati dall'attività in progetto sia al confine di proprietà che presso i recettori, esplicitando parametri e modelli di calcolo utilizzati.*

*Si fa comunque presente che per quanto riguarda il ripristino con terreno riutilizzato in sito, la ditta dovrà attenersi all'art.24 del DPR 120/17".*

**Con nota n. 13425 del 15/01/21 la ditta ha presentato la documentazione integrativa richiesta dal Giudizio di cui sopra.**

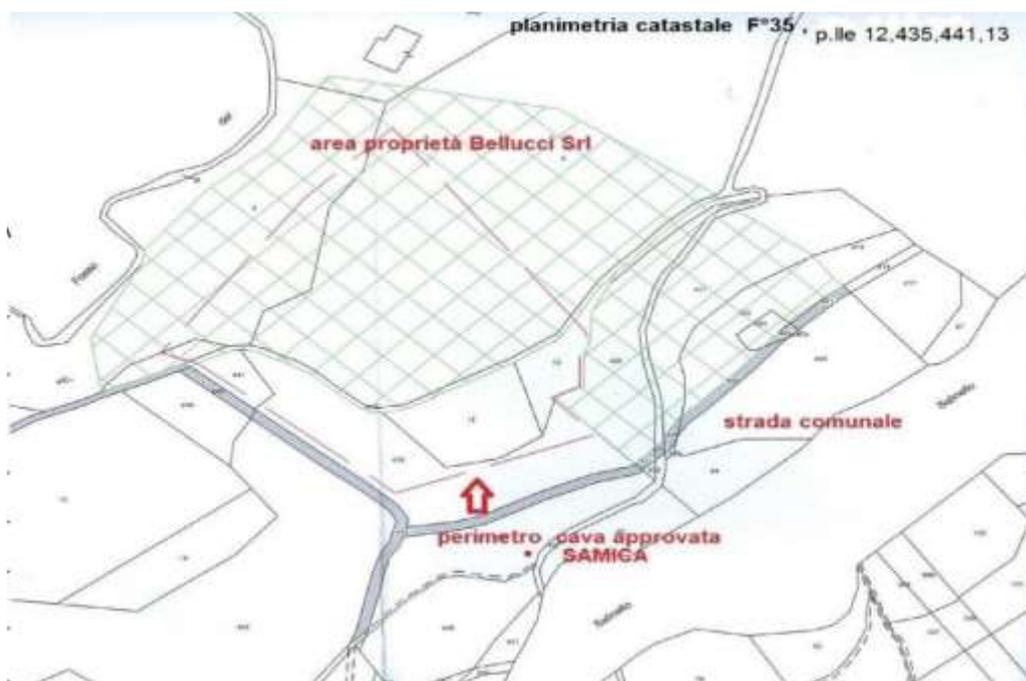
**SEZIONE II**  
**QUADRO RIASSUNTIVO PROGETTUALE**

L'area in esame è ubicata nel Comune di Civitella del Tronto, Piano D'Ischia tra le quote 335-328 m s.l.m., confinante a sud con il Torrente Salinello, ad est con Case Novere (Comune di S. Egidio alla Vibrata), a nord con il rilievo collinare di Monte Santo(544 m) a sud con Civitella del Tronto (645 m) che dista Km 1,5. Ad ovest si raccorda verso Villa Passo con le formazioni pedemontane della Montagna dei Fiori.





La Cava Samica si inserisce in un territorio che è stato oggetto di attività estrattiva dagli anni '70 con modifiche morfologiche notevoli. Attualmente la Ditta esercita attività di cava autorizzata con DI3/82 del 12.09.2003 ricadente nelle particelle numero 58,59,60,94,100,101,102,103 del Foglio 34 del Comune di Civitella del Tronto per 120.000 mc.





Istruttoria Tecnica  
Progetto

**Dipartimento Territorio e Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Verifica preliminare (art. 19 del D.Lgs. 152/06)  
VARIANTE AL PIANO DI COLTIVAZIONE E PROGETTO DI SISTEMAZIONE FINALE.  
ISTANZA DI RINNOVO

La cava in questione confina con la cava della ditta Bellucci per cui le attività di coltivazione e sistemazione finale consentiranno il completamento con ripristino ambientale, così come previsto nelle tavole di progetto, raccordando i profili attuali delle scarpate di pertinenza.

#### DIMENSIONI DEL PROGETTO

Di seguito viene riportato lo schema relativo alle dimensioni del progetto, così come presentato con la nota integrativa n. 18607 del 23/01/20.

#### Aree Catastali

FOGLIO 35 del Comune di Civitella del Tronto		
Particella	Area disponibile mq	Area coltivabile mq
12	2280	2280
13	1390	1200
435	5095	4990
441	595	500
SOMMANO	9.360 mq	8.970 mq.

#### Aree di cava

SUPERFICIE DI SCAVO	MQ. 6800	Volume mc. 52.000
SUPERFICIE PER RACCORDO PROFILI	MQ. 2170 (non 3560)	Volume mc. 20.400
SOMMANO	MQ. 8.970	VOLUME MC. 72.400

#### Scarpate morfologiche

Trattandosi di una cava di pianura aperta, i lavori consistono nell'asportazione di un dosso caratterizzato da limitata quota di 14 m. L'estensione dell'area e la ricomposizione ambientale prevede, di pari passo alla fase di coltivazione, la sistemazione morfologica delle scarpate a pendenza unica.

Le stesse sono presenti a confine con la Ditta Bellucci con pendenze attuali tra 65° e 10°. **La prima scarpata** (lato verso T. Salinello) morfologica a 65°, a fine lavoro avrà una pendenza 8,5° come da sezione C-C' di progetto:







La scarpata lato Ovest è a 35°; costituita da limi argillosi e limi sabbiosi, è colonizzata da una vegetazione erbacea e arbustiva spontanea. Il fronte è proprietà Samica mentre al piede inizia la proprietà Inerti Bellucci, coinvolta quest'ultima nei lavori di sistemazione finale per creare un raccordo, sempre a pendenza unica di 20°.

#### TIPOLOGIA DELLO SCAVO E DEI RIPORTI

Considerata la conformazione della cava, verranno impiegati 36.400 mc di materiale terrigeno nella riqualificazione ambientale della cava Samica a nord del Piano. Parte dei materiali sterili verranno riutilizzati nelle operazioni di ripristino ambientale della cava per i raccordi morfologici con la proprietà della Ditta Bellucci Inerti. Dalle relazioni geologiche eseguite dalla S.A.G.I. S.r.l. i materiali di sterro e riporto sono costituiti da limi debolmente sabbiosi a sabbie limose con strati o lenti a ghiaie sottili in abbondante matrice limosa. Pertanto i suoli asportati saranno ricollocati nelle aree di pertinenza stesse con caratteristiche di buona permeabilità sia per la presenza di scheletro ghiaioso che per le componenti sabbiose.

Lo scavo proseguirà seguendo il progetto autorizzato, a gradoni multipli con altezza di 5m, pedata di 3 m e pendenza di 60°.

#### Programmazione delle movimentazioni interne

	Volume movimentato mc	Finalità
1° ANNO	13.000	Materiale terrigeno in strati e lenti a sabbie limose da utilizzare per il recupero ambientale della cava Samica ( Piano Ischia) Autorizzata con Deter.n.D18/56 del 9.10.2012 ( convenzionalmente chiamamola cava A )
2° ANNO	13.000	Terrigeno utilizzato per ripristino morfologico cava A
3° ANNO	10.400	Terrigeno a sabbie e limi sabbiosi con lenti a ghiaie minute. Utilizzo per ripristino morfologico cava A
4° ANNO	15.600	Ghiaie in matrice sabbiosa o limosa destinate per la produzione di inerti presso il cantiere Samica di Controguerra.
5° ANNO	20.400	Ripristino morfologico e naturalistico della cava "B"(progetto) utilizzando i terreni per raccordo dei profili con <b>solo spostamento</b> , come previsto nel progetto approvato con D13/62 DEL 23/05/2003 E SUCCESSIVE PROROGHE D18/57 DEL 09/10/2012 E D18/54 DEL 04/11/2014
Totale	72.400	

#### Profili di escavazione

Sulla base di quanto specificato nel progetto, la pendenza massima delle scarpate temporanee d'esercizio non potrà risultare superiore al rapporto 5/3 (= 60°). Il progetto presentato, considerando le condizioni geologiche e topografiche al contorno, prevede la realizzazione di una scarpata di raccordo con la confinante Ditta Bellucci di 8° (= 11 %) nella sezione C-C' e di 20° (= 35%), sul lato ovest.

Tutto ciò è previsto tra la quarta e la quinta annualità per l'esecuzione dei ripristini ambientali.

#### Trasporto dei materiali estrattivi ed impianti di lavorazione

Le lavorazioni dei materiali estratti (ghiaie) avverranno presso l'impianto Samica di Controguerra, in via della Bonifica del Tronto, utilizzando la viabilità già esistente da e per la cava. Viceversa, i materiali terrosi saranno conferiti nella Cava A (Samica) percorrendo la pista comunale esistente nel Piano Ischia.

#### Progetto di sistemazione finale

Il ripristino morfologico (quinto anno) richiede il volume complessivo di ritombamento necessario al recupero di mc. 20.400 di terra asportato nell'area di pertinenza già autorizzata, reperibile dagli orizzonti di suolo e sterili



asportati sul posto. Il progetto di ripristino prevede quindi la messa in opera di uno spessore da 4 a 7 m sia sul fondo che sui fianchi dell'invaso di cava. La stesura del materiale avverrà per strati di circa 0,5-0,7 m, moderatamente costipati con pala meccanica gommata fino al raggiungimento di un buon grado di compattazione (pari al 90% AASHO modificata). Tale metodologia di sistemazione comporterà una diminuzione della permeabilità del materiale riducendo al minimo l'infiltrazione delle acque meteoriche. Per il raggiungimento della quota finale prevista dal progetto di recupero verrà utilizzato il top soil derivante dalle operazioni di scotico dell'area di coltivazione presente nella porzione più superficiale del rinterro per circa 1,0 m di spessore. Al termine delle operazioni di accumulo dei materiali si dovrà provvedere tempestivamente al recupero ambientale dell'area mediante copertura vegetale, al fine di diminuire l'erosione superficiale da parte delle acque meteoriche di ruscellamento.

### SEZIONE III

## Documentazione integrativa presentata a seguito del Giudizio CCR VIA n. 3158/20.

L'esame della pratica da parte del CCR VIA, in data 11/06/2020, ha portato all'espressione del Giudizio n. 3185 di rinvio per le motivazioni seguenti:

*“E' necessario produrre le seguenti integrazioni:*

- 1) al fine di verificare il franco minimo di 2 m tra fondo cava e falda, la ditta dovrà realizzare almeno un piezometro in prossimità dell'area di intervento e produrre dati di soggiacenza della falda e correlarli con il livello idrico del lago adiacente, nell'area di proprietà della ditta Bellucci, e con gli altri piezometri esistenti;*
- 2) produrre nuova valutazione di impatto sulla qualità dell'aria, inserendo tutti i contributi delle pressioni emmissive e includendo anche le mitigazioni garantite da un adeguato dimensionamento dei sistemi di irrigazione. Con riferimento all'approvvigionamento idrico per la nebulizzazione, occorre utilizzare fonte idonea ed autorizzata. Non si ritiene che un piezometro costituisca fonte idonea.*
- 3) predisporre una valutazione di impatto acustico elaborata secondo la D.G.R. 770/P del 14/11/2011, nella quale presentare la situazione acustica ante operam, ossia delle sorgenti di rumore già presenti nell'area e del livello acustico presso i recettori a partire da rilievi in situ e valutare la conformità alla normativa dei livelli assoluti e differenziali (qualora applicabili) generati dall'attività in progetto sia al confine di proprietà che presso i recettori, esplicitando parametri e modelli di calcolo utilizzati.*

*Si fa comunque presente che per quanto riguarda il ripristino con terreno riutilizzato in sito, la ditta dovrà attenersi all'art.24 del DPR 120/17”.*

Con nota n. 13425 del 15/01/21 la ditta ha presentato la documentazione integrativa richiesta dal Giudizio di cui sopra.

**In relazione al p.to 1) del Giudizio n. 3185/20** *“Al fine di verificare il franco minimo di 2 m tra fondo cava e falda, la ditta dovrà realizzare almeno un piezometro in prossimità dell'area di intervento e produrre dati di soggiacenza della falda e correlarli con il livello idrico del lago adiacente, nell'area di proprietà della ditta Bellucci, e con gli altri piezometri esistenti”*, la ditta ha presentato il documento **“Integrazioni p.to 1 – REV2”**, di cui di seguito si presenta un breve sunto.

*“La perforazione è stata eseguita nel mese di luglio 2020 con trivella Ø 600 mm, fino alla profondità di 9 m dal p.c. è stato poi installato un tubo in pvc finestrato e rete antisabbia Ø 300 mm, ghiaia lavata nell'intercapedine.*



Ubicazione

Il livello di soggiacenza della falda, seppur ad una quota molto simile al fondo scavo del lato proprietà Bellucci (misura 24 nov 2020), non interferisce con esso in quanto è ipotizzabile la presenza di una “barriera” idrogeologicamente impermeabile indotta dalle precedenti fasi di scavo e ritombamento con limi provenienti dalla decantazione dei fanghi di lavaggio degli inerti. Lo stesso livello risulta, come è normale, oscillare durante l’anno (tabella seguente) in base alla stagione e alla piovosità della stessa e ancor più in un esteso acquifero multifalda come quello della Piana d’Ischia, che vede la presenza di numerose falde sospese e/o sovrapposte, instauratesi per l’alternanza, tipica degli ambienti fluviali/lacustri/palustri, di terreni fini limoso-argillosi e terreni grossolani sabbioso-ghiaiosi con diversi coefficienti di permeabilità. L’acquifero quindi ha una trasmissività variabile in base ai terreni attraversati e anche la vicinanza del fiume Salinello potrebbe influire sui livelli piezometrici.

<u>GIORNO</u>	<u>m dalla base del tubo pvc</u>
23 lug 2020	- 4,30 m
12 ago 2020	- 4,50 m
18 set 2020	- 4,30 m
21 ott 2020	- 4,40 m
24 nov 2020	- 5,17 m

Si fa presente che ad oggi, e già dal mese di luglio, non è più presente alcun lago nell’area di proprietà della ditta Bellucci, fatti salvi modesti accumuli di acqua piovana relativa alle precipitazioni meteoriche e dovuti alle depressioni morfologiche presenti. Nel giorno 24 novembre 2020 non è stato possibile misurare il livello di falda del piezometro presente nella proprietà Bellucci.

Di seguito viene riportata la sezione D-D’. In questa vengono riportati i livelli di falda misurati il giorno 24 novembre 2020 e relativi al nuovo piezometro della ditta SAMICA (PIEZ.N.3 SAMICA) e ad un piezometro della ditta Bellucci (PIEZ.N.1).

<b>24 novembre 2020</b>			
	quota piezometro (s.l.m.)	livello falda	quota falda (s.l.m.)
PIEZ.N.1	326,49 m	- 16,27 m	310,22 m
PIEZ.N.3 SAMICA	322,94 m	- 5,17 m	317,77 m





emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" emanate dalla Provincia di Firenze con Deliberazione di Giunta Provinciale n.213 del 03/11/2009 in collaborazione con i tecnici dell'Articolazione funzionale "Modellistica previsionale" di ARPA Toscana e sarà utilizzata per verificare la compatibilità ambientale delle emissioni totali dell'attività sulla base anche degli eventuali interventi di mitigazione indicati che si renderebbero necessari.

### Emissioni in atmosfera correlate all'attività

Relativamente all'attività oggetto della presente valutazione, si può individuare l'emissione di polveri derivanti principalmente dal sollevamento che effettuano le ruote degli automezzi e da parte dell'attività di movimentazione del materiale di scotico e degli inerti sia nella fase di predisposizione del cantiere sia durante la effettiva attività di estrazione.

Le attività significative in termini di emissioni sono quindi costituite da:

- attività di movimentazione delle terre di scavo;
- temporaneo stoccaggio in cumuli del materiale di scotico;
- traffico indotto dal transito degli automezzi sulla viabilità esistente e sulle piste di cantiere, per il raggiungimento delle aree operative.

Al fine di stimare le emissioni di particolato occorre:

- La descrizione delle attività presenti nell'impianto con l'indicazione del tipo di materiale trattato;
- La definizione delle ore/ giorno e dei giorni/ anno presunti di attività: gli orari di apertura prevedono una finestra temporale di circa 8 ore al giorno dal lunedì al venerdì per un totale di 250 giorni/anno, e dunque un quantitativo di 2000 ore all'anno;
- L'individuazione delle sorgenti emmissive presenti nel sito legate alle lavorazioni effettuate;
- La quantificazione dei flussi trattati nei processi.

Per individuare i flussi in gioco (Mg/h) occorre partire dalle quantità coinvolte. Per il sito di escavazione oggetto della presente analisi, ed in particolare per l'ampliamento, il volume totale da escavare è pari a circa **56.800 m<sup>3</sup>** di materiale terrigeno che sarà considerato ai fini della valutazione della polverosità; considerando un periodo di coltivazione della cava di 5 anni compreso il successivo ripristino dell'area, si può stimare una quantità di materiale terrigeno trattata equivalente a circa 11.360 m<sup>3</sup>/anno equivalenti a 20.448 Mg/anno (per una densità media di 1,8 Mg/m<sup>3</sup>): **pertanto viste le ore lavorate è possibile stimare un flusso orario di circa 10,2 Mg/h che considereremo costanti in ciascuna delle due fasi di coltivazione e di ripristino.**

### Modalità di valutazione delle emissioni diffuse

Ai fini della stima delle emissioni diffuse di polveri si fa riferimento nel seguito essenzialmente al parametro Polveri, intese come polveri totali sospese (PTS), comprensive di tutte le frazioni granulometriche, ed al parametro PM10.

Le operazioni esplicitamente considerate sono le seguenti:

- Processi relativi alle attività di frantumazione e macinazione del materiale e all'attività di agglomerazione del materiale;
- Scotico e sbancamento del materiale superficiale;
- Formazione e stoccaggio di cumuli;
- Erosione del vento dai cumuli;
- Transito di mezzi su strade non asfaltate;
- Utilizzo di mine ed esplosivi.

Queste operazioni sono state valutate e caratterizzate secondo i corrispondenti modelli USEPA o gli eventuali fattori di emissione proposti nell'AP-42, con opportune modifiche/specificazioni/semplificazioni in modo da poter essere applicati al caso di specie.

Alle attività in oggetto risultano applicabili esclusivamente le operazioni di:

- scotico e sbancamento del materiale superficiale;
- formazione e stoccaggio di cumuli;
- erosione del vento dai cumuli;
- transito di mezzi su strade non asfaltate



### Valutazione della significatività delle emissioni diffuse

Nel seguito si riporta la valutazione della significatività delle emissioni diffuse complessive.

In particolare, la procedura di valutazione della compatibilità ambientale delle emissioni di polveri diffuse è stata effettuata sulla base dell'Appendice C all'allegato della DGP 213 del 03/11/2009 riportante le Linee Guida fornite dall'articolazione funzionale "modellistica previsionale" di ARPAT che fornisce valori di soglia di emissione di PM10 in relazione alla distanza del recettore più prossimo alla sorgente.

Le emissioni di polveri, precedentemente calcolate, sono riportate di seguito espresse in g/h per ciascuna operazione considerata nell'analisi.

#### Valori emissivi di PM10

Attività	Emissione media oraria (g/h)
Estrazione materiale	205,8
Ripristino	111,0
<b>Totale</b>	<b>316,8</b>

#### Ricettori sensibili

Come meglio evidenziato nelle immagini seguenti, il più vicino agglomerato urbano, considerato nella presente valutazione ricettore sensibili all'aumento dell'emissione di polveri diffuse, si trova ad una distanza di circa 400 m dai più vicini punti di emissione dell'area oggetto di esame.



In particolare si provvederà alla bagnatura di materiale e pavimentazione stradale attingendo l'acqua da pozzo regolarmente autorizzato con protocollo AUA 8.503/18.

#### **Valori emissivi di PM10 - totale tenuto conto delle misure di mitigazione**

Considerando quindi le attività di mitigazione (bagnatura di materiale e pavimentazione stradale attingendo l'acqua da pozzo regolarmente autorizzato con protocollo AUA 8.503/18), si ottengono dunque i seguenti valori di emissione totale che, con margine maggiore rispetto a quanto calcolato nella prima versione della presente relazione, rientrano all'interno dei limiti previsti dalla tabella 15 delle linee guida di valutazione dell'ARPAT, dal momento che i primi agglomerati urbani, potenziali bersagli sensibili si trovano ben oltre la distanza di 150 m dal sito.



**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica  
Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 29 del D.Lgs. 152/06)  
LAVORI REALIZZATI IN DIFFORMITA' AL PROGETTO AUTORIZZATO**

Attività	Emissione media oraria (g/h)	Emissione media oraria tenuto conto delle opere di mitigazione (g/h)
Estrazione materiale	205,8	63,6
Ripristino	111,0	39,9
<b>Totale</b>	<b>316,8</b>	<b>103,5</b>

L'andamento del valore di emissione totale oraria, a seguito delle misure di mitigazione, è stato confrontato con la tabella 15 riportata nel Capitolo 2 delle Linee Guida utilizzate nell'analisi, dal quale emerge una compatibilità completa delle emissioni derivanti dalle attività svolte nella cava senza nessuna ulteriore azione richiesta.

### **Conclusioni del tecnico**

Sulla base del sopralluogo effettuato, delle caratteristiche del sito, della posizione reciproca tra sorgente di emissione e ricettori, il tecnico dichiara che *“le emissioni di polveri diffuse dall'attività in oggetto, risultano del tutto compatibili con un quadro di impatto non significativo sull'atmosfera circostante.*

*Le azioni di mitigazione implementate sono:*

- *nei percorsi non asfaltati e all'uscita della cava, l'abbattimento delle polveri è garantito dall'innaffiatura con acque, eseguita con prelievo da pozzo mediante sistema di innaffiatura. Tale operazione viene eseguita di norma quotidianamente ed in particolare in seguito a lunghi periodi di assenza di piogge, sia la mattina che nel primo pomeriggio, nei periodi di massimo sviluppo vegetativo delle coltivazioni circostanti. Ciò garantisce il totale abbattimento delle polveri derivanti dal passaggio dei camion;*
- *durante la fase di scavo sarà effettuata l'eventuale bagnatura mediante autobotte;*
- *durante la fase di trasporto i camion saranno dotati di teli di copertura e si provvederà alla bagnatura dei percorsi;*
- *per stoccaggio in cumuli (sia intermedi che finali) si prevede ove necessario la bagnatura o la copertura con teli provvisori;*
- *si eviterà di effettuare le attività durante condizioni di elevata ventosità.”*

**In relazione al p.to 3) del Giudizio n. 3185/20** *“Predisporre una valutazione di impatto acustico elaborata secondo la D.G.R. 770/P del 14/11/2011, nella quale presentare la situazione acustica ante operam, ossia delle sorgenti di rumore già presenti nell'area e del livello acustico presso i recettori a partire da rilievi in situ e valutare la conformità alla normativa dei livelli assoluti e differenziali (qualora applicabili) generati dall'attività in progetto sia al confine di proprietà che presso i recettori, esplicitando parametri e modelli di calcolo utilizzati”*, la ditta ha presentato il *“Documento di Valutazione di Impatto acustico”*, di cui di seguito si riportano le conclusioni del tecnico.

L'indagine acustica è svolta ai sensi della Legge Quadro sull'inquinamento acustico 447/95, dei successivi decreti in applicazione alla stessa Legge Quadro, della Legge Regionale n. 23 del 17 luglio 2007 e del D.G.R. n. 770 del 14.11.2011.

### **Analisi acustica del sito**

#### Sorgenti sonore dell'area

Relativamente alle sorgenti sonore presenti nell'area di studio, si segnala il traffico veicolare presente sulla viadotto della Strada Provinciale n. 8 e l'attività di estrazione e trattamento inerti che avviene nell'area confinante di proprietà della ditta Bellucci srl.

#### Sorgenti sonore introdotte

Le sorgenti sonore a servizio della cava sono costituite dalle macchine operatrici presenti durante l'attività di escavazione e trasporto del materiale, in particolare:

- Escavatore idraulico attrezzato con benna o all'occorrenza con martellone;
- Pala caricatrice attrezzata con benna;
- Autocarri per il trasporto del materiale estratto.

Il flusso veicolare giornaliero di autocarri di portata compresa fra 10 ed 15 mc, è valutabili in 25-35 transiti





giornalieri, distribuiti tra le ore 8.00 e le ore 17.00 dei giorni lavorativi. Gli autocarri percorrono le aree di transito realizzate all'interno della cava dai piazzali di carico fino all'uscita, immettendosi quindi sulla Strada Provinciale n. 2.

***Bersagli sensibili***

Come meglio evidenziato nelle immagini seguenti, all'interno dell'area oggetto di esame non sono presenti bersagli sensibili, poiché i più vicini agglomerati urbani si trovano ad una distanza che rende ininfluenza l'eventuale incremento acustico prodotto dall'attività. Il punto considerato ai fini della valutazione ricettore sensibile si trova entrambi ad una distanza di circa 400 m dai punti di maggior emissione.



**Inquadramento normativo.**

Il Comune di Civitella del Tronto non ha ancora completato la redazione e la successiva adozione del piano di Zonizzazione Acustica del proprio territorio per cui verranno presi in considerazioni i limiti proposti dalla normativa classificando il territorio oggetto di analisi con territori simili in comuni limitrofi.

L'attività oggetto di studio trovandosi all'interno di una zona a destinazione rurale, possono essere inquadrate nella Classe III ("aree di tipo misto"). Per le classi indicate sono stati stabiliti i seguenti limiti assoluti di rumorosità (cfr. Tab. B e C del DPCM 14 Novembre 1997):

<i>Classi di destinazione d'uso del territorio</i>	<i>Limite massimo diurno L<sub>EQ</sub> (dBA)</i>	<i>Limite massimo notturno L<sub>EQ</sub> (dBA)</i>
III - Aree di tipo misto Limiti di immissione	60	50
III - Aree di tipo misto Limiti di emissione	55	45

**Determinazione dell'impatto acustico**

A seguire vengono riportati i risultati delle valutazioni basate **sul metodo induttivo** e volte a caratterizzare l'impatto acustico generato dall'esercizio dell'attività in esame.

***Riepilogo dati***

Si riepilogano di seguito i valori analizzati

<b>Sorgente sonora</b>	<b>Tipologia di rumore analizzato</b>	<b>L<sub>w</sub></b>	<b>Fonte</b>
Escavatore con benna nella fase di estrazione	Ambientale	86,0	Valore tratto da letteratura tecnica





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 29 del D.Lgs. 152/06)**  
**LAVORI REALIZZATI IN DIFFORMITA' AL PROGETTO AUTORIZZATO**

Escavatore con benna nella fase di carico	Ambientale	83,5	Valore tratto da letteratura tecnica
Transito autocarro	Ambientale	79,0	Valore tratto da letteratura tecnica
<b>Sorgente sonora</b>	<b>Tipologia di rumore analizzato</b>	<b>L<sub>A,eq</sub></b>	<b>Fonte</b>
Residuo in corrispondenza del ricettore	Residuo	54,4	Valore rilevato in campo

Dal ricettore l'area più vicina nella quale si effettuano attività riferibili alla S.A.M.I.C.A. srl si trova a circa 400 m. Da tali considerazioni derivano i valori riportati nella tabella seguente, nell'ipotesi di considerare la sorgente di rumore posizionata su una superficie riflettente.



**Ubicazione punti di rilievo fonometrico**

Dati per ricettore

Sorgente sonora	Tipologia di rumore analizzato	L <sub>A,eq</sub>
Escavatore con benna nella fase di estrazione	Ambientale	26,0
Escavatore con benna nella fase di carico	Ambientale	23,5
Transito autocarro	Ambientale	19,0
Residuo rilevato in corrispondenza ricettore 1	Residuo	54,4

**Verifica limiti normativi**

Per quanto riguarda il confronto con i limiti normativi è possibile affermare quanto segue:

Ai sensi del Decreto 16 marzo 1998 (Allegato A) il rumore ambientale per il confronto con i limiti assoluti deve essere riferito al periodo di riferimento (TR) ossia, nel caso in esame, al periodo diurno di funzionamento dell'attività (08.00 - 17.00).

Pertanto, riferendo il livello di rumore ambientale rilevato LA al periodo diurno è possibile affermare il rispetto del limite assoluto di immissione pari a 60 dBA per la Classe III.

Per quanto riguarda i valori di emissione, escludendo il contributo delle sorgenti sonore estranee all'attività in esame e riferendo tale contributo all'intero periodo di riferimento diurno, risulta verificato il limite di 55 dBA per la Classe III.





Verifica ricettore

Limite assoluto immissione

Rilievo	Tempo (min)	L <sub>Aeq</sub> (dBA)	L <sub>Aeq,d</sub> (dBA)
Escavatore con benna nella fase di estrazione	80	26,0	<b>52,2</b>
Escavatore con benna nella fase di carico	80	23,5	
Transito autocarro	30	19,0	
Residuo rilevato in corrispondenza ricettore 1	290	54,4	

Limite di emissione

Rilievo	Tempo (min)	L <sub>Aeq</sub> (dBA)	L <sub>Aeq,d</sub> (dBA)
Escavatore con benna nella fase di estrazione	80	26,0	<b>20,4</b>
Escavatore con benna nella fase di carico	80	23,5	
Transito autocarro	30	19,0	

**Conclusioni del tecnico.**

Sulla base del sopralluogo effettuato, delle caratteristiche del sito, della posizione reciproca tra sorgente sonora introdotta e ricevitori, dei calcoli basati su metodi induttivi, il tecnico dichiara che *“la rumorosità introdotta dall'attività in oggetto, non risulta causare il superamento dei limiti di legge durante la fascia oraria diurna di funzionamento, nei confronti dei bersagli sensibili individuati come maggiormente esposti, pertanto le medesime considerazioni possono essere estese anche ai ricettori posti a distanza maggiore.”*

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott. Pierluigi Centore